



PARERE MOTIVATO
n. 4 del 25 gennaio 2017

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla Variante n. 1 al Piano degli Interventi 1/B (monotematica) in attuazione dell'accordo pubblico/privato denominato Green City di cui all'art. 6 L.R. 11/2004. Comune di Caldogno (VI).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 25 Gennaio 2017 come da nota di convocazione in data 23 Gennaio 2017 prot. n.25976;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Caldogno con nota prot. n. 16520 del 31.10.2016 acquisita al protocollo regionale al n.427768 del 03.11.2016, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 1 al Piano degli Interventi 1/B (monotematica) in attuazione dell'accordo pubblico/privato denominato Green City;

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale che di seguito si riportano:

- Parere n.3364 del 22.11.16 assunto al prot. reg. al n.455089 del 22.11.16 dell'Autorità di Bacino che di seguito si riporta:

Ciò premesso, con riguardo ai contenuti della documentazione presentata, si comunica che, in base al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione, (cfr. www.cabve.it - tav. 36 del PAI Brenta-Bacchiglione), e al Piano di gestione del rischio di alluvioni (cfr. www.alpiorientali.it - tav. N05) per l'area in oggetto, allo stato attuale, non sussistono condizioni di pericolosità note, né vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino.

- Parere n.437934 del 10.11.16 assunto al prot. reg. al n.485114 del 13.12.16 dell'ARPAV che di seguito si riporta:

Con riferimento alla nota evidenziata in oggetto, presa visione della documentazione resa disponibile in formato elettronico tramite il collegamento ivi indicato, si esprime per gli aspetti di competenza di questa Agenzia il seguente parere:

- 1) Le operazioni di movimentazione di terre e rocce da scavo vengano eseguite nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti (D.lgs. 152/2006, D.M. 161/2012, L. 98/2013 e s.m.i.);
- 2) I rifiuti provenienti da operazioni di demolizione e costruzione vengano gestiti conformemente alla normativa di riferimento (D.lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);
- 3) Le superfici scoperte destinate a parcheggio e a viabilità interna dovranno soddisfare i requisiti indicati all'art. 39 commi 3, 4, 5 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (Allegato A3 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i.) per le parti riguardanti rispettivamente il trattamento delle acque di prima pioggia e l'estensione delle superfici impermeabilizzate;
- 4) Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;
- 5) Relativamente allo "Studio Viabilistico" allegato al Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica dei flussi veicolari indotti sulla rete viaria esistente dal progetto prospettato, appare opportuno che i rilievi di traffico rilevati nella campagna di indagine condotta dal Proponente, vengano confrontati anche con i rilievi eventualmente disponibili presso gli Enti proprietari delle strade allo scopo di evitare con maggiore probabilità possibili livelli di congestione.
- 6) Riguardo all'area individuata come sito industriale dismesso inquinato (ex Fornace) si ritiene che, gli interventi di trasformazione urbanistica, debbano essere subordinati alla positiva valutazione del documento di Analisi del Rischio sito specifica in aggiornamento, del relativo Progetto di Bonifica e di eventuali altre considerazioni emergenti in sede di Conferenza dei Servizi con gli Enti interessati.



- Parere n.1238 del 13.12.16 assunto al prot. reg. al n.486935 del 14.12.16 dell'ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione che di seguito si riporta:

In riferimento alla Vs nota prot. n. 437934 del 10.11.2016, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1123 del 11.11.2016, con la quale si richiede un parere allo scrivente Ente in merito alla realizzazione del Parco Tecnologico denominato "Città verde – Green City" localizzato in Comune di Caldogno, con la presente si ritiene opportuno evidenziare che la realizzazione del Parco Tecnologico in oggetto dovrà essere valutata coerentemente con lo stato delle opere del Servizio Idrico Integrato, e in particolare:

- la nuova rete fognaria dovrà essere di tipo separato e i costi di realizzazione dovranno essere sostenuti dai privati interessati dall'intervento;
- successivamente, la gestione delle acque reflue nere sarà a carico del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Vicentine S.p.A., che dovrà essere interpellato sia in fase di progettazione delle opere che per rilasciare le opportune autorizzazioni al fine di allacciare la nuova rete fognaria a quella esistente;
- la gestione delle acque meteoriche prodotte, non dovrà essere posta a carico del Servizio Idrico Integrato, ma dovrà essere eseguita dal Comune e/o dal Consorzio di Bonifica competente per territorio;
- i costi di realizzazione della rete acquedottistica che andrà ad interessare il nuovo Parco Tecnologico dovranno essere sostenuti dai privati e non dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, mentre la successiva gestione sarà a carico del Gestore Acque Vicentine S.p.A.

Inoltre, si fa presente che il territorio del Comune di Caldogno, ricade in parte all'interno dell'acquifero indifferenziato e in parte all'interno della zona delle risorgive della Regione Veneto, e quindi è di fondamentale importanza adottare, sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione e gestione delle opere, tutte le misure necessarie per preservare la falda acquifera da possibili fonti di inquinamento.

Infine, si inoltra la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Vicentine S.p.A., acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1235 del 13.12.2016, con la quale viene fornito un parere relativamente alla fattibilità dell'intervento, in relazione alle infrastrutture idriche e fognarie esistenti e alla loro potenziale connessione con il nuovo complesso progettato.



Facciamo seguito alla Vostra richiesta in riferimento per esprimere il seguente parere n merito.

ACQUEDOTTO

Alla luce dell'importante fornitura richiesta, sarà necessario potenziare alcuni tratti di rete di Via Pasubio e Via degli Alpini già segnalate con ns. parere prot. 3230/08 del 12/03/2008 per l'area "Parco Tecnologico – Fase 1".

Ricordiamo inoltre che, con nostra nota prot. 12761/14 del 29/07/2014 relativa al futuro centro equestre "Equus Dome", mettevamo in evidenza le possibili sofferenze del pozzo "Molinetto" che assicura l'alimentazione all'intero territorio comunale e pertanto si renderà necessario determinare la reale possibile disponibilità di portata dello stesso con mirato studio idrogeologico.

DEPURAZIONE

Informiamo fin da subito che ad oggi, in virtù degli abitanti residenziali teorici dichiarati pari a 367 (attività alberghiera esclusa), l'impianto di depurazione "Caldogno" non ha capacità di trattamento e pertanto la nuova area in oggetto potrà essere allacciata alla fognatura pubblica solamente una volta in cui il depuratore comunale sarà dismesso e tutti i reflui collettati al depuratore "Città di Vicenza".

FOGNATURA

Informiamo che è necessario fare un approfondimento sulle portate di scarico al fine di determinare il futuro carico urbano in termini di Abitanti Equivalenti per valutare possibili

potenziamenti/adequamenti idraulici ed elettromeccanici ai sollevamenti di valle.

Precisiamo che prima della stipula della convenzione tra Committente ed Amministrazione Comunale nonché rilascio di specifico Permesso a Costruire, ci dovrà essere richiesto specifico parere di competenza definitivo con gli elaborati grafici aggiornati e gli opportuni preventivi per introduzione del servizio acquedotto e potenziamento degli impianti di sollevamento fognari.

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP e della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 13/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 25 gennaio 2017;

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**



la Variante n. 1 al Piano degli Interventi 1/B (monotematica) in attuazione dell'accordo pubblico/privato denominato Green City nel Comune di Caldogno in quanto, sulla base delle informazioni e valutazioni acquisite non è possibile escludere effetti significativi sull'ambiente. Il RA dovrà contenere le informazioni necessarie a garantire il rispetto degli obiettivi di sostenibilità, approfondendo la valutazione degli impatti sulle matrici suolo, acqua (acque superficiali e sotterranee) e atmosfera, chiarendo in particolare gli aspetti relativi alle seguenti criticità ambientali:

- inquinamento delle acque sotterranee per quanto riguarda l'area dell'ex Fornace, in cui è stato riscontrato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste in relazione alla destinazione d'uso attuale, (Colonna A "Sito ad uso Verde pubblico, privato e residenziale" della Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo 5, parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) e per cui è necessaria una positiva valutazione del documento di Analisi del rischio sito specifica in aggiornamento e Progetto di Bonifica;
- insufficiente dimensionamento delle infrastrutture idriche e fognarie esistenti: alla luce del parere degli enti competenti si rendono opportuni:
 - uno studio idrogeologico finalizzato a determinare la reale disponibilità di portata del pozzo "Molinetto" in relazione al quale il gestore del servizio idrico integrato ha identificato delle sofferenze;
 - uno studio finalizzato a determinare le portate di scarico al fine di determinare il futuro carico urbano in termini di abitanti equivalenti per valutare possibili potenziamenti/adeguamenti idraulici ed elettromeccanici ai sollevamenti di valle;
- invarianza idraulica e corretta gestione delle acque meteoriche: è necessario identificare la localizzazione delle vasche di laminazione e delle vasche di prima pioggia;
- potenziali impatti a carico della matrice suolo: valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici per la gestione delle superfici da golf previste nell'area verde;
- potenziali impatti a carico della matrice acque: valutazione degli effetti dello scarico delle acque meteoriche nella Roggia Dubbana in considerazione degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- potenziali impatti a carico della matrice atmosfera: alla luce del parere dell'ente competente si rende opportuno l'aggiornamento dello studio viabilistico mediante il confronto dei dati rilevati con i dati a disposizione degli enti proprietari delle strade allo scopo di evitare con maggiore probabilità possibili livelli di congestione.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VinCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 5 pagine